

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00281675
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
ROZ - Altre relazioni	0900293410

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	gruppo scultoreo
OGTV - Identificazione	insieme

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	animali
SGTT - Titolo	Grotta degli animali

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze
PVCL - Località	Castello

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	villa
LDCN - Denominazione attuale	Villa Medicea di Castello
LDCC - Complesso di appartenenza	Villa e giardino medicei di Castello
LDCU - Indirizzo	Via di Castello, 44
LDCM - Denominazione raccolta	Giardino della Villa medicea di Castello
LDCS - Specifiche	Giardino, Grotta degli animali, nicchia absidale

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
------------------------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVI
----------------------	----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1568
------------------	------

DTSV - Validità	ca
------------------------	----

DTSF - A	1580
-----------------	------

DTSL - Validità	ca
------------------------	----

DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
-------------------------------------	--------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento all'autore	e aiuti
--------------------------------------	---------

AUTR - Riferimento all'intervento	ideazione, direzione lavori e parziale esecuzione
--	---

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
---	--------------

AUTN - Nome scelto	Pericoli Niccolò detto Tribolo
---------------------------	--------------------------------

AUTA - Dati anagrafici	1500/ 1550
-------------------------------	------------

AUTH - Sigla per citazione	00001032
-----------------------------------	----------

AUT - AUTORE

AUTR - Riferimento all'intervento	parziale esecuzione
--	---------------------

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
---	--------------

AUTN - Nome scelto	Lorenzi Antonio
---------------------------	-----------------

AUTA - Dati anagrafici	notizie 1544/ 1583
-------------------------------	--------------------

AUTH - Sigla per citazione	00000560
-----------------------------------	----------

CMM - COMMITTENZA

CMMN - Nome	Cosimo I, granduca di Toscana
--------------------	-------------------------------

CMMD - Data	1537 ca.
--------------------	----------

CMMC - Circostanza	rinnovamento del giardino della villa
---------------------------	---------------------------------------

CMMF - Fonte	bibliografia
---------------------	--------------

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica pietra serena/ scultura

MTC - Materia e tecnica marmo/ scultura

MTC - Materia e tecnica corno

MIS - MISURE

MISU - Unità cm

MISR - Mancanza MNR

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione cattivo

STCS - Indicazioni specifiche mancanze, fratture, sporco, depositi calcarei, decoesione della base in pietra serena

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI**

RSTD - Data 1990

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto NR (recupero pregresso)

DESI - Codifica Iconclass 25FF2

DESS - Indicazioni sul soggetto Soggetti profani. Animali: leone; capra; ariete; istrice; cane; antilope; tasso; toro; bufalo; elefante; mula.

La grotta degli animali del giardino della villa di Castello concludeva l'asse prospettico che, partendo dalla Fontana di Ercole, raggiungeva il terrazzamento del selvatico passando per la Fontana del Labirinto. Tale configurazione non esiste più, a causa del trasferimento della Fontana del Labirinto alla villa della Petraia e dello spostamento di quella di Ercole, avvenuta nel 1796. La grotta era prevista già nel progetto elaborato dal Tribolo sulla base letteraria ideata dal Varchi (per la descrizione del progetto originario, solo in parte realizzato, cfr. Vasari). la configurazione della grotta ideata dal Tribolo (documentata da due disegni a Londra, Soane Museum, e a Berlino, Kupferstichkabinett; cfr. Aschoff, 1967) prevedeva una struttura prevalentemente architettonica e plastica, con statue di satiri entro nicchie. A trasformazione dell'ambiente in uno spazio che imita artificialmente la natura per mezzo di materiali rustici, di giochi d'acqua e di sculture raffiguranti animali, è frutto probabile dei successivi esecutori del progetto tribolesco, dapprima Davide Fortini dal 1550 al 1554, e poi soprattutto Giorgio Vasari dal 1554 al 1574. È proprio Vasari a ricordare che la grotta fu avviata sotto la direzione del Tribolo, suo amico, ma anche a non parlare degli animali sino all'edizione delle Vite del 1568, quando ricorda che Antonio Lorenzi era in quel momento all'opera proprio per gli animali. La grotta, nella configurazione attuale, che crediamo quindi di timbro quasi vasariano, è uno dei primi e meglio conservati e esempi di questa tipologia manieristica che ha a Roma la sua origine nella cerchia raffaellesca, ma a Firenze il massimo sviluppo e le realizzazioni più importanti (Castello, Boboli, Pratolino) (cfr. per le grotte nel giardino cinquecentesco: Conforti, 1981; Acidini Luchinat, 1979 e 1985, L'Arte delle grotte, 1987). Il tema simbolico e allusivo della fusione di natura

NSC - Notizie storico-critiche

e artificio entro un complesso sistema di richiami letterari e allegorici qual era il giardino cinquecentesco, e in particolare quello di Castello (cfr. Del Bravo, 1978) si concreta nell'uso sapiente di spugne, mosaici di ciottoli e conchiglie, stucchi, sculture in pietre policrome e in bronzo. I gruppi scultorei degli animali risultano disorganici nell'assemblaggio di pezzi forse provenienti anche da altri gruppi (ad esempio i cani morenti da gruppi di caccia) ma certamente si legano nel significato iconologico complessivo, ancora oggi non del tutto chiarito. L'ipotesi che la grotta alludesse al mito di Orfeo (Del Bravo) si scontra con l'assenza del protagonista e col silenzio delle fonti (soprattutto Vasari e Montaigne). Interessante l'interpretazione della Chatelet Lange (1968) che vede l'unicorno protagonista della leggenda del risanamento delle acque col suo corno a favore degli animali del bosco. La leggenda, nota fin dal mondo greco, alluderebbe al ritorno dell'Età dell'oro col governo di Cosimo I e si legherebbe con la funzione che la grotta ha nel giardino di Castello. Le acque, provenienti dal vivaio dell'Appennino, passano difatti dal luogo segreto della grotta per essere poi distribuite, tramite le fontane non più resistenti o non eseguite, del Falterona di Monte Senario, dell'Arno e del Mugnone, alla Fiorenza del Giambologna. Le sculture degli animali, nelle quali la ricerca naturalistica si concreta nell'uso di pietre policrome e di stucco dipinto oggi quasi del tutto scomparso, sono certamente opera di seguaci di Tribolo, attive nel giardino di castello sino agli anni '80 del Cinquecento. Se Giambologna e Ammannati sono documentati per gli animali in bronzo, oggi al Bargello, l'intervento di Antonio Lorenzi, principale collaboratore del Tribolo, è fondato sulla citazione vasariana ma non è precisabile con esattezza. Gli studiosi hanno poi fatto i nomi di Stoldo Lorenzi, Davide Fortini, Giovanni Fancelli e Zanobi Lastricati (cfr. Conforti, 1981). Un intervento di Innocenzo Spinazzi (cinghiale e la cerva) è documentato al 1791-1792. altri restauri al parato rustico sono documentati nel 1764, ma l'aspetto della grotta è sostanzialmente integro. Il cattivo stato di conservazione riguarda soprattutto fratture e mancanze degli animali e la decoesione e la caduta delle spugne, di ciottoli e delle conchiglie per la forte umidità e la deperibilità stessa dei materiali (Acidini, 1987 e Giusti, 1987).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

diapositiva colore

FTAN - Codice identificativo

ex art. 15, 33183

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

registro dei pagamenti

FNTD - Data

1587/09/26

FNTF - Foglio/Carta

cc. 13, 47, 182

FNTN - Nome archivio

FI/ Archivio di Stato/ Fabbriche medicee

FNTS - Posizione	29
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Vasari G.
BIBD - Anno di edizione	1878-1885
BIBH - Sigla per citazione	00000606
BIBN - V., pp., nn.	V. VI; pp. 71-85, 121-122
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Wiles B. H.
BIBD - Anno di edizione	1933
BIBH - Sigla per citazione	00003871
BIBN - V., pp., nn.	p. 74
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Del Bravo C.
BIBD - Anno di edizione	1978
BIBH - Sigla per citazione	00006270
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Giambologna 1529
BIBD - Anno di edizione	1978
BIBH - Sigla per citazione	00000962
BIBN - V., pp., nn.	p. 195, n. 188
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Giardini Chimera
BIBD - Anno di edizione	1989
BIBH - Sigla per citazione	00007612
BIBN - V., pp., nn.	p. 44-45
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Galletti G.
BIBD - Anno di edizione	2001
BIBH - Sigla per citazione	00006104
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Heikamp D.
BIBD - Anno di edizione	2001
BIBH - Sigla per citazione	00006091
BIB - BIBLIOGRAFIA	

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Montaigne M. de
BIBD - Anno di edizione	1956
BIBH - Sigla per citazione	00009648
BIBN - V., pp., nn.	p. pp. 87-88, 187
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Holderbaum J.
BIBD - Anno di edizione	1957
BIBH - Sigla per citazione	00009652
BIBN - V., pp., nn.	p. 370
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Keutner H.
BIBD - Anno di edizione	1965
BIBH - Sigla per citazione	00009653
BIBN - V., pp., nn.	pp. 235-244
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Chatelet-Lange A.
BIBD - Anno di edizione	1968
BIBH - Sigla per citazione	00009655
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Natura artificio
BIBD - Anno di edizione	1981
BIBH - Sigla per citazione	00009657
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Giardino storico
BIBD - Anno di edizione	1981
BIBH - Sigla per citazione	00009658
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Fonte fonti
BIBD - Anno di edizione	1985
BIBH - Sigla per citazione	00009659
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	

CMP - COMPILAZIONE**CMPD - Data** 1990**CMPN - Nome** Casciu S.**FUR - Funzionario
responsabile** Damiani G.**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data** 2006**RVMN - Nome** ARTPAST/ Gavioli V.**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2006**AGGN - Nome** ARTPAST/ Gavioli V.**AGGF - Funzionario
responsabile** NR (recupero pregresso)